



Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Direzione Generale del Personale e della Formazione
Ufficio II - Sezione 2^
Trattamento Giuridico ed Economico "Polizia Penitenziaria"

LETTERA CIRCOLARE

Roma, li 30 MAR. 2006



GDAP-0113755-2006

PU-GDAP-2000-30/03/2006-0113755-2006

All'Ufficio del Capo del Dipartimento

Alle Direzioni Generali del Dipartimento

Alla Direzione dell'Istituto Superiore di
Studi Penitenziari

Ai Provveditorati Regionali
dell'Amministrazione Penitenziaria

Alle Direzioni degli Istituti Penitenziari
per Adulti
(comprese le Case Mandamentali)

Alle Direzioni delle Scuole di Formazione e
Aggiornamento del Corpo di Polizia e del
personale dell'Amministrazione penitenziaria

Al Direzione del Centro Amministrativo
"G. Altavista"

e, p.c.

Al Dipartimento Giustizia Minorile

LORO SEDI

OGGETTO: Elezioni primavera 2006. Avviamento alle urne del personale appartenente al Corpo di Polizia Penitenziaria compreso quello di leva.-



Ministero della Giustizia

- 2 -

Il Ministero dell'Interno con nota di protocollo n. 200600582 del 09/03/2006, che ad ogni buon fine si allega in copia, ha emanato disposizioni per l'esercizio al diritto di voto in occasione delle elezioni del 9 e 10 aprile 2006, per il rinnovo della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica ed anche in vista delle altre consultazioni elettorali previste nel corso del corrente anno.

In essa vengono impartite le disposizioni per l'avviamento alle urne dei dipendenti indicati in oggetto, specificando che questi potranno esercitare, previa esibizione della tessera elettorale rilasciata dal proprio Comune, il diritto di voto in qualsiasi sezione del Comune in cui si trovano per causa di servizio e con precedenza sugli altri elettori iscritti nelle relative liste (per le elezioni provinciali: purché siano elettori di un Comune della Provincia, per le elezioni comunali: purché siano elettori del Comune stesso).

Inoltre, fatta salva ogni esigenza di servizio e di sicurezza potranno essere concessi brevi permessi non retribuiti ovvero brevi periodi di congedo ordinario a coloro che non trovandosi nelle condizioni di cui sopra, chiedano di recarsi a votare in altri comuni.

Il Dipartimento Giustizia Minorile è invitato a diramare la presente, con la massima sollecitudine, a tutti gli istituti e servizi dipendenti.-

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Gaspare SPARACIA



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI ELETTORALI

Prot. 200600582

Roma, 9 marzo 2006

Fasc. 15600/1482

OGGETTO: Elezioni primavera 2006. Avviamento alle urne dei militari, degli appartenenti ai corpi militarmente organizzati per il servizio dello Stato, alle Forze di Polizia ed al corpo nazionale dei Vigili del Fuoco.

AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Largo Luigi Daga, 2

00164 ROMA

AL MINISTERO DELLE FINANZE
Gabinetto del Ministro
Viale Europa, 242

00144 ROMA

AL MINISTERO DELLA DIFESA
Gabinetto del Ministro
Via XX Settembre 8

00187 ROMA

AL MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE
Gabinetto del Ministro
Via XX Settembre, 20

00187 ROMA

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
Viale XXI Aprile, 51

00162 ROMA



GDAP-0096089-2006

PE-GDAP-1a00-17/03/2006-0096089-2006

de T...

S

*1-10
1000 della
22/20
24/3*

*Albi - Generali
29/3
S*



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI ELETTORALI

AL COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI
Viale Romania, 45

00196 ROMA

AL COMITATO CENTRALE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA
Via Toscana, 12

00187 ROMA

AL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

SEDE

AL DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

SEDE

In vista dello svolgimento delle elezioni del 9 e 10 aprile 2006, per il rinnovo della Camera dei Deputati ed il Senato della Repubblica ed anche in vista delle altre consultazioni elettorali previste per la prossima primavera, i militari delle Forze Armate e gli appartenenti a Corpi militarmente organizzati per il servizio dello Stato, alle Forze di Polizia ed al Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco – a norma dell'art. 49 del D.P.R. 30 marzo 1957, n. 361, e dell'art. 1 lettera f), del D.L. 3 maggio 1976, n. 161, convertito nella legge 14 maggio 1976, n. 240, e dell'art. 40 del T.U. 16 maggio 1960 n. 570 – potranno esercitare, previa esibizione della tessera elettorale rilasciata dal proprio Comune, il diritto di voto in qualsiasi sezione del Comune in cui si trovano per causa di servizio e con precedenza sugli altri elettori iscritti nelle relative liste (per le elezioni provinciali: purchè siano elettori di un Comune



della Provincia; per le elezioni comunali: purchè siano elettori del Comune stesso).

Al riguardo, questo Ministero ritiene opportuno consigliare l'adozione di alcune cautele idonee a prevenire ogni inconveniente che potrebbe verificarsi in dipendenza dell'esercizio delle predette facoltà.

Infatti, nei centri nei quali esistono cospicui reparti di Forze Armate, di Corpi militarmente organizzati, di Forze di Polizia ovvero di Vigili del Fuoco, può verificarsi l'affluenza in massa degli appartenenti a detti reparti in determinate sezioni elettorali, specialmente in quelle che presentano un maggior numero di iscritti, il che potrebbe determinare un congestionamento nelle operazioni dell'Ufficio elettorale di sezione e ritardare, conseguentemente, l'esercizio del voto per gli elettori assegnati a quelle sezioni.

Per ovviare a tali inconvenienti, questo Ministero ha, a suo tempo, disposto che le Commissioni elettorali dei Comuni di cui trattasi assegnassero un limitato numero di elettori alle sezioni ubicate in prossimità delle caserme.

Si prospetta, pertanto, la necessità che i Comandi dei reparti e dei Corpi in parola prendano opportuni accordi con i Sindaci dei Comuni, al fine di procedere allo smistamento dei propri dipendenti fra le predette sezioni, cercando di avviarli in piccoli gruppi alle urne e stabilendo opportuni turni, nelle ore di prevedibile minore affluenza, in maniera tale da assicurare l'esercizio del diritto di voto da parte di tutti gli elettori.



Inoltre, per evitare che le agevolazioni previste dalle succitate norme per la votazione dei militari, degli appartenenti alle Forze di Polizia od ai Vigili del Fuoco in servizio in un Comune diverso da quello nelle cui liste sono iscritti, possano dar luogo ad abusi oppure ad irregolarità da parte di elementi estranei alle Forze Armate o ad Organi ad esse assimilati – e tenuto conto anche delle difficoltà che si possono frapporre, all'atto della votazione, all'accertamento dell'effettiva qualità di militare o di appartenente ai suddetti Corpi degli elettori di cui trattasi – appare consigliabile che i Comandanti di reparto predispongano un'apposita dichiarazione, da esibire al presidente del seggio, nella quale attestano che il dipendente “Presta servizio (militare) nel..... (reparto), di stanza nel Comune di), apponendovi la propria firma e il bollo del Comando.

Per i militari o per gli appartenenti ai predetti Corpi, eventualmente distaccati in altra sede per esigenze di ordine pubblico, la dichiarazione dovrebbe recare, in aggiunta, l'indicazione del Comune in cui voteranno.

Analoga dichiarazione potrebbe essere predisposta, a cura dei Comandi o degli Uffici competenti, per i dipendenti che si trovassero a prestare servizio isolato fuori del Comune, nelle cui liste sono iscritti. I militari o gli appartenenti agli indicati Corpi in licenza (di convalescenza, ordinaria, ecc.), che si trovano fuori della sede del Corpo e fuori del territorio del Comune nelle cui liste sono iscritti, potranno essere ammessi a votare nel Comune in cui si trovano. In tal caso, non occorrerà alcuna dichiarazione, ma sarà sufficiente, a dimostrare il diritto predetto, il foglio di licenza oppure un documento equivalente già in possesso delle categorie in parola.



Sarebbe, inoltre, consigliabile che i Comandi, gli Uffici od i Corpi interessati rilascino – ai propri dipendenti sprovvisti della carta d'identità o di un altro valido documento di identificazione, e che fossero privi anche del “tesserino” senza fotografia rilasciato dal reparto – un foglio recante le generalità, controfirmato dal Comandante che ha formulato la dichiarazione attestante il luogo in cui il dipendente presta servizio. Detto foglio potrebbe servire ad agevolare l'identificazione dell'elettore da parte del presidente dell'Ufficio elettorale di sezione.

Data l'esigenza di assicurare la massima regolarità nello svolgimento delle operazioni di votazione, si confida che gli Enti ed i Comandi in indirizzo vorranno prendere nella più attenta considerazione i suggerimenti di questo Ministero ed impartire, tempestivamente, le conseguenti disposizioni agli organi dipendenti, in merito alle quali si gradirà poter ricevere cortesie notizie.

IL DIRETTORE CENTRALE

(Fabbretti)